



Data di pubblicazione: 31/05/2019

Nome allegato: *determina conferimento incarico Rup per lavori (003).pdf*

CIG: 790346841E;

Nome procedura: *Appalto lavori di "Fornitura posa in opera di apparecchi illuminanti ai piani terra, 3°, 4°, 5°, 6° e 7° della Sede regionale INPS Puglia"*

INPS
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA

DETERMINAZIONE n. 00980/146/2019 del 27/05/2019

Oggetto: Appalto di lavori di "Fornitura posa in opera di apparecchi illuminanti ai piani terra, 3°, 4°, 5°, 6° e 7° della Sede regionale INPS Puglia"

Nomina RUP

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989 n.88 in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s. m. i. in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determinazione Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;
- VISTO** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con determinazioni n. 13, 118 e 125 del 2017;
- VISTA** la determinazione presidenziale n. 35 del 24 gennaio 2017 con la quale il Presidente pro tempore ha conferito alla sottoscritta l'incarico di Direttore Regionale Puglia a decorrere dal 1° febbraio 2017;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 2 del 29/01/2019, con la quale è stato approvato in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n.

127, il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2019;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1 comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'istituto 2019-2021, adottato con Determinazione Presidenziale n. 2 del 16 gennaio 2019;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;

VISTO l'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate in data 11 ottobre 2017, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il Responsabile Unico del Procedimento deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

CONSIDERATO che le sopracitate Linee guida n. 3 prevedono, inter alia, che il controllo della documentazione amministrativa sia svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc, oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49, recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica il 15 maggio 2018;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) così come integrato e modificato dal

Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

PRESO ATTO che nello strumento di programmazione finanziaria all'interno dell' Elenco Annuale dei Lavori (EAL) relativo al Programma Triennale dei Lavori 2019÷2021 (PTL) con il n. PTL2019-01-PUG0005, a valere sul capitolo di spesa 5U2112010-01 per l'esercizio finanziario 2019, è inserita la procedura volte all'affidamento dei lavori di "Fornitura e posa in opera di plafoniere a LED presso la Sede Regionale Puglia";

RILEVATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, nell'atto di adozione del programma triennale dei lavori è stato individuato quale RUP l'ing. Michele Porcelli;

VALUTATO che si rende necessario confermare la nomina dell'ing. Michele Porcelli a RUP della procedura in oggetto;

CONSIDERATO che il comma 6 del sopracitato art. 31 del D.Lgs. n.50/2016 prescrive che per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico;

CONSIDERATO che il tecnico individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATI i compiti che il tecnico/dirigente/funziionario è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui al comma 4 dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e per come meglio dettagliati dalle Linee guida ANAC n. 3, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTI i principi di cui alla medesima legge generale sul procedimento amministrativo, n. 241/1990, anche in tema di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 101, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, secondo il quale il RUP nella fase dell'esecuzione si avvale, *inter alia*, del Direttore dei lavori;

RICHIAMATE le Linee guida ANAC n.3, che al paragrafo 9, stabiliscono che il RUP può svolgere, per uno o più interventi e nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista o di direttore dei lavori, a condizione che sia in possesso dei seguenti requisiti:

- a. titolo di studio richiesto dalla normativa vigente per l'esercizio della specifica attività richiesta;
- b. esperienza professionale almeno triennale o quinquennale, da graduare in ragione della complessità dell'intervento, in attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento;
- c. specifica formazione acquisita in materia di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opere e servizi pubblici,

da parametrare, ad opera del dirigente dell'unità organizzativa competente, in relazione alla tipologia dell'intervento;

CONSIDERATO che le sopracitate Linee Guida Anac 3 stabiliscono, altresì, che le funzioni di RUP, progettista e direttore dei lavori non possono coincidere nel caso di lavori complessi o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, oltre che tecnologico, nonché nel caso di progetti integrali ovvero di interventi di importo superiore a 1.500.000 di euro. Per gli appalti di importo inferiore a 1.000.000 di euro si applicano le disposizioni di cui all'art. 26, comma 6, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016;

ATTESO che resta fermo il disposto dell'art. 26, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e l'incompatibilità tra lo svolgimento dell'attività di validazione e lo svolgimento, per il medesimo intervento, dell'attività di progettazione;

VISTI l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e l'art. 42, comma 2, del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VERIFICATO che il tecnico proposto non è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale, ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001;

ACQUISITA da parte del designato la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai termini ed alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, in ordine alla assenza di eventuali sentenze di condanna, anche non passate in giudicato, ivi compresi casi di patteggiamento, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale (delitti contro la pubblica amministrazione);

ATTESO che le funzioni di RUP devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal d.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato dall'Istituto, nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione INPS 2019-2021, di cui alla richiamata determinazione presidenziale n. 2/2019

RITENUTO di individuare, ai sensi degli artt. 13 e 14 del il Regolamento (UE) 2016/679, nonché del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, così come integrato e modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, il RUP, con l'ausilio del personale che lo supporta in tale attività, quale Persona autorizzata al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta dell'Istituto;

ACQUISITA la disponibilità da parte dell'ing. Michele Porcelli a svolgere le funzioni di RUP e di Persona autorizzata al trattamento dei dati personali per la procedura in parola;

DATO ATTO che l'ufficio di RUP è obbligatorio e non è rifiutabile;

CONDIVISA la relazione predisposta dall'area competente, parte integrante della presente determinazione;

DETERMINA

- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il Dott. Ing. Michele Porcelli quale RUP e Persona autorizzata al trattamento dei dati personali della procedura in parola;
- di dare mandato al nominato Responsabile Unico del Procedimento per i successivi incombeni di svolgimento della procedura;

Il Direttore Regionale
Dott.sa Maria Sciarrino